

AGEVOLAZIONI

Approvato dal Consiglio dei ministri il Decreto crescita

di Lucia Recchioni

Nella giornata di ieri, **4 aprile**, il **Consiglio dei ministri** ha approvato, con la **formula "salvo intese"**, il **c.d. "Decreto crescita"**, con il quale, tra l'altro, è prevista l'introduzione di importanti **novità in ambito fiscale**.

Con riferimento alle **agevolazioni** previste per i **contribuenti**, e facendo affidamento alle **bozze** di decreto **diffuse negli scorsi giorni**, giova richiamare, preliminarmente, la prevista **reintroduzione** del meccanismo del **superammortamento**, a decorrere dal **1° aprile 2019**.

La riproposta agevolazione, con riferimento alla quale è confermata la **misura del 30%** e l'**esclusione per i veicoli e gli altri mezzi di trasporto** di cui all'[articolo 164, comma 1, Tuir](#), presenta tuttavia delle **novità** rispetto al passato, essendo **limitata** alla quota di **investimenti di importo fino a 2,5 milioni di euro**.

Viene inoltre **"rimodulata"** la c.d. **mini-Ires** (la quale, effettivamente, presentava elementi di **forte complessità** nel calcolo), introducendo **notevoli semplificazioni**. La nuova **aliquota ridotta Ires**, secondo le bozze di decreto diffuse nei giorni scorsi, potrà essere applicata a **tutti gli utili reinvestiti**, indipendentemente dalla destinazione specifica degli stessi.

A differenza di quanto originariamente previsto, tuttavia, l'**aliquota ridotta sarà pari al 20%** (e non più al **15%**).

Si conserva, tuttavia, la possibilità di beneficiare di un'**aliquota ridotta** anche per gli imprenditori individuali, le società in nome collettivo e in accomandita semplice, e, più in generale, per **tutti i soggetti Irpef in regime di contabilità ordinaria**.

Sempre nell'ambito delle **agevolazioni alle imprese** viene poi previsto un ulteriore incremento della **percentuale di Imu deducibile dal reddito d'impresa**.

Giova sul punto ricordare che, già con la **Legge di bilancio 2019** ([articolo 1, comma 12, L. 145/2018](#)) il Legislatore aveva **aumentato al 40% la percentuale di deducibilità dell'Imu**.

Con il c.d. **Decreto crescita** si prevede:

- la **deducibilità dell'Imu** nei limiti del **50%** per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al **31.12.2018** (quindi sin dall'anno **2019**, per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare);

- **a regime, la deducibilità dell'Imu al 60%,** a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 (**2020** per i soggetti con esercizio coincidente con anno solare).

Anche i **contribuenti forfettari** sono interessati dalle novità previste dal **Decreto crescita**. La bozza di decreto estende infatti anche ai **contribuenti forfettari** l'obbligo di effettuare le **itenute alla fonte sui redditi di lavoro dipendente** e sui **redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente**.

La disposizione, pertanto, **semplifica gli adempimenti per i lavoratori dipendenti**, i quali **non saranno obbligati a presentare la dichiarazione dei redditi**; la norma, inoltre, al fine di evitare l'eccessivo impatto fiscale delle ritenute fiscali dei primi mesi del 2019, prevede la possibilità di un loro frazionamento in **tre rate mensili**.

Estremamente rilevanti paiono poi essere i **nuovi meccanismi di fruizione** dei c.d. **“eco-bonus”** e **“sisma-bonus”**. In luogo della **ordinaria detrazione decennale**, i **contribuenti** potranno infatti ricevere dal fornitore un **immediato sconto sul corrispettivo previsto**, che potrà essere **recuperato dal fornitore** stesso sotto forma di **credito d'imposta**, da utilizzare in compensazione in **cinque quote annuali di pari importo**.

Sicuramente interessante pare poi essere l'estensione della **definizione agevolata** anche alle entrate delle **Regioni, Province e Città metropolitane**, non riscosse a seguito di provvedimento di **ingiunzione fiscale**: sarà lasciata agli **enti** stessi la possibilità **deliberare la totale disapplicazione delle sanzioni**, prevedendo un piano di pagamento che non potrà in ogni caso superare il **30 settembre 2021**.

Ulteriori misure riguardano infine la **semplificazione** delle procedure per la fruizione dell'agevolazione **Patent Box**, la **proroga**, fino al periodo d'imposta in corso al 31.12.2023, del **credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo**, l'incremento delle agevolazioni previste nell'ambito del **regime degli impatriati** e la riproposizione del c.d. **“bonus aggregazioni”**.

Seminario di specializzazione

I NUOVI INDICATORI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE

Scopri le sedi in programmazione >